

“ MEDICI DELLE PIANTE “ IN LUTTO PER LA SCOMPARSA DI CARNIEL

E' stata accolta con grande cordoglio nel mondo agricolo ed in particolare dagli agronomi , viticoltori e fitopatologi (cioè i “ medici del verde “ pubblico e privato , sia produttivo che ornamentale) la notizia della scomparsa del dr. **Pier Luigi Carniel**.

Il noto agronomo era nato a Trieste il 22 giugno 1925 e dopo la laurea in Scienze agrarie all' Università di Milano (1949) aveva collaborato con l'azienda Cosolo di Fogliano Redipuglia , altamente specializzata in frutticoltura, viticoltura e vivaismo viticolo .



Carniel, Fabbro, Formentini, Bine, S.Floriano, estate 1975

Oltre a queste discipline Carniel aveva approfondito , nel Cividalese, le sue conoscenze anche nel settore delle coltivazioni erbacee (mais, frumento , erba medica etc.) .



Capriva, estate 1975

REPUBBLICA ITALIANA

Il Ministro Segretario di Stato

PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 Giugno 1931 n.987 e successive modificazioni ed integrazioni recanti disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nocive e sui relativi servizi;

Visto il regolamento per l'applicazione della suindicata legge, approvata con R.D. 12 ottobre 1933, n.1700;

Visto il D.N. 15 luglio 1934 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.211 in data 8 Settembre 1934 col quale venne disposta una nuova ripartizione della circoscrizione territoriale degli Osservatori Fitopatologici;

Considerato che in seguito al trattato di pace la Provincia di Trieste, ove ha sede l'Osservatorio Fitopatologico per la Venezia Giulia, viene staccata dalla Madre Patria e con essa anche le Province di Fiume, Pola e Zara;

RITENUTA la necessità di assicurare il servizio fitopatologico nelle Province di Gorizia e di Udine, già facenti parte della competenza territoriale del predetto Osservatorio di Trieste:

DECRETA

E' istituito l'Osservatorio per le malattie delle piante con sede in Gorizia e con circoscrizione nelle Province di Udine e Gorizia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica

IL MINISTRO

Roma, 11 31 Maggio 1947

av/

Reg.to alla Corte dei Conti il 24/7/1947
reg. 14 foglio N° 352

Decreto Segni, 31 maggio 1947

Per la sua grande professionalità di tecnico davvero completo , nel 1965 era stato assunto all' Assessorato regionale agricoltura .

Dal 1975 al 1990 , diresse lo storico Osservatorio per le Malattie delle Piante di Gorizia , istituito nel lontano 1947 dall' allora ministro Antonio Segni e diretto prima dall' insigne prof. Dino Rui, fitopatologo veronese di fama mondiale e , successivamente, dalla prof Alessandra Giussani Cosolo .



*50° anniversario OMP GO, 1997
(Carniel e Enzo Bevilacqua)*

Come ricorda **Orietta Cosolo** , docente ed agronoma , “ negli anni '70-80 la competenza territoriale dell' importante Ufficio spaziava in un vasto territorio che oltre all' Isontino interessava il Friuli e tutto il Pordenonese , con compiti sia di assistenza tecnica che di certificazione doganale ai valichi d' Austria e Slovenia , che impegnavano gli ispettori fitosanitari e quindi lo stesso Carniel in un quotidiano e delicato lavoro in quel di Pontebba (UD) , San Andrea (GO) , Portorosega (Monfalcone-GO) ecc. “ .



*50° anniversario OMP GO, 1997
(Carniel, Rui, Fortunato)*

Ma in particolare **Orietta Cosolo** , ne sottolinea le caratteristiche umane , la grande professionalità e disponibilità che ne fecero per tanti anni un personaggio di grande popolarità, amato dalla gente dei campi ma anche dai tanti agronomi per la sua abnegazione e dedizione al lavoro , in un continuo aggiornamento tecnico .



*50° anniversario OMP GO, 1997
(Cantina Produttori Cormòns)*

Dal canto suo il **Claudio Fabbro**, pure agronomo ed enologo , ricorda con sentimenti di gratitudine il collega ed amico scomparso, con cui iniziò a collaborare nel 1975, quando dirigeva il Consorzio Vini DOC Collio , allora presieduto dal conte Douglas Attems .



*50° anniversario OMP GO, 1997
(Enoteca Gradisca d'Is.)*

“ Insieme a Carniel , che per la sua passione per la vitivinicoltura era simpaticamente rinominato “ Pier delle Vigne “ , quell’ anno fu messo a punto un piano d’interventi fitosanitari a mezzo elicottero su ben 75 ettari di vigneto e 11 aziende del Collio , con operazioni che impegnarono l’intera estate a partire dall’ alba al tramonto e con Carniel puntualmente in prima linea “ .



“ Al Fortino”, Cividale, 2005

Con Carniel- *prosegue Fabbro* , passato dal 1979 alla Direzione regionale agricoltura - la collaborazione non si interruppe mai negli anni seguenti ma anzi venne arricchita di nuove e stimolanti esperienze nel settore della difesa integrata della vite insieme ai Consorzi DOC , Organizzazioni agricole e Cantina Produttori di Cormòns , che proseguirono fino a quando , nel 1990 , Carniel decise d’appendere le scarpette al chiodo.



“ Al Fortino”, Cividale, 2005

Nel 1997 , in occasione della cerimonia per i 50 anni di attività dell’ Osservatorio (nel frattempo confluito nel Servizio Fitosanitario Regionale) cui partecipò anche il prof. Rui , furono gli allora direttori dell’ Osservatorio , **Bruno Fortunato** , e dell’ Assessorato all’ agricoltura, **Enzo Bevilacqua**, a riassumere i grandi meriti del dr. Carniel unanimemente riconosciuti , non solo dai produttori agricoli ma anche dalle pubbliche amministrazioni , per le strategie suggerite e messe in pratica a difesa del verde ornamentale urbano , privilegianti i formulati biologici anche in tempi in cui la chimica era prevaricante .

Si è spento serenamente il



dottor PIER LUIGI CARNIEL
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Nedda, i figli Chiara, Nicoletta e Roberto, i generi, la nuora, gli amati nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Premariacco.

Domenica 11 luglio, alle ore 18, nella stessa chiesa sarà recitato il santo rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento ai dottori Lucca e Riabiz, al servizio infermieristico domiciliare, alle assistenti sociali e domiciliari e alle signore Ana e Aura.

Premariacco, 10 luglio 2010

Of Civildalesi - tel. 0432/731663

MV 10.07.2010

I suoi insegnamenti, i risultati delle sue prove, le sue infinite ricerche, costituiscono tuttora un archivio storico-scientifico cui i giovani studiosi, i tecnici agrari e chiunque ama il verde attingono nella quotidianità.

Conosciuto da agronomi, viticoltori e fitopatologi per la professionalità e le continue ricerche. Aveva 85 anni: stamane i funerali

Agricoltura in lutto per la morte di Carniel

Dal 1975 al '90 diresse lo storico Osservatorio per le malattie delle piante di Gorizia

È stata accolta con grande cordoglio nel mondo agricolo, e in particolare da agronomi, viticoltori e fitopatologi (cioè i "medici del verde" pubblico e privato, sia produttivo che ornamentale), la notizia della scomparsa di Pier Luigi Carniel. Il noto agronomo era nato a Trieste il 22 giugno 1925 e, dopo la laurea in Scienze agrarie all'Università di Milano (1949), aveva collaborato con l'azienda Cosolo di Fogliano, altamente specializzata in frutticoltura, viticoltura e vivaismo viticolo.

Oltre a queste discipline Carniel aveva approfondito, nel Civildalese, le conoscenze nel settore delle coltivazioni erbacee (mais, frumento, erba medica). Per la sua grande professionalità di tecnico davvero completo, nel 1965 era stato assunto all'assessorato regionale all'agricoltura di Udine. Dal 1975 al 1990 diresse lo storico Osservatorio per le malattie delle piante di Gorizia che, istituito nel lontano 1947 dall'allora ministro Antonio Segni, fu diretto all'inizio da Dino Rui, fitopatologo veronese di fama mondiale, poi da Alessandra Giussani Cosolo.

Come ricorda Orsetta Cosolo, docente e agronoma, «negli anni 70-80 la competen-

za territoriale dell'importante Ufficio spaziava in un vasto territorio che, oltre all'Isontino, interessava il Friuli e tutto il Pordenonese, con compiti sia di assistenza tecnica che di certificazione doganale ai valichi d'Austria e Slovenia che impegnavano gli ispettori fitosanitari e quindi lo stesso Carniel in un quotidiano e delicato lavoro a Pontebba, Sant'Andrea e Portorož».

La Cosolo ne sottolinea le caratteristiche umane, la grande professionalità e disponibilità che ne fecero per tanti anni un personaggio di grande popolarità, amato dalla gente dei campi, ma anche dai tanti agronomi e "fattori", per l'abnegazione e la dedizione al lavoro in un continuo aggiornamento tecnico. Claudio Fabbro, pure agronomo ed enologo, ricorda con sentimenti di gratitudine il collega e amico scomparso, con cui iniziò a collaborare nel 1975, quando dirigeva il Consorzio vini doc Collio, allora presieduto dal conte Douglas Attems.

Insieme a Carniel, che per la sua passione per la vitivinicoltura era simpaticamente rinominato "Pier delle vigne", proprio nel '75 fu messo a punto un piano d'in-

terventi fitosanitari a mezzo elicottero su quasi 80 ettari di vigneto e 11 aziende del Collio. «Con Carniel - prosegue Fabbro - la collaborazione non si interruppe mai negli anni seguenti, ma anzi venne arricchita di nuove e stimolanti esperienze nel settore della difesa integrata della vite».

Nel 1997, in occasione della cerimonia per i 50 anni di attività dell'Osservatorio (nel frattempo confluito nel Servizio fitosanitario regionale) cui partecipò anche il professor Rui, furono gli allora direttori dell'Osservatorio, Bruno Fortunato e dell'assessorato all'agricoltura, Enzo Bevilacqua, a riassumere i grandi meriti di Carniel per le strategie suggerite e messe in pratica a difesa del verde ornamentale urbano, privilegiando i formulati biologici anche in tempi in cui la chimica era prevalente.

I suoi insegnamenti, i risultati delle sue prove, le sue infinite ricerche, costituiscono tuttora un archivio storico-scientifico cui i giovani studiosi, i tecnici agrari e chiunque ama il verde attingono nella quotidianità. I funerali saranno celebrati oggi, alle 10, nella chiesa di Premariacco, paese dove Carniel risiedeva con la famiglia.



Il direttore dell'assessorato all'agricoltura, Enzo Bevilacqua, premia Carniel (a destra)

Messaggero di lunedì
12 LUGLIO 2010

A Premariacco

L'addio del Friuli a Pierluigi Carniel medico delle piante e amico di tutti

UDINE. È stata accolta con grande cordoglio nel mondo agricolo e in particolare da agronomi, viticoltori e fitopatologi la notizia della scomparsa a Premariacco, dove risiedeva, del dottor Pier Luigi Carniel. Il noto agronomo era nato a Trieste il 22 giugno 1925 e dopo la laurea in scienze agrarie all'Università di Milano (1949) aveva collaborato con l'azienda Cosolo di Fogliano Redipuglia, altamente specializzata in frutticoltura, viticoltura e vivaismo viticolo. Oltre a queste discipline, Carniel aveva approfondito, proprio nel Cividalese, le sue conoscenze anche nel settore delle coltivazioni erbacee (mais, frumento, erba medica eccetera).

Per la sua grande professionalità di tecnico davvero completo, nel 1965 era stato assunto all'assessorato regionale dell'agricoltura. Dal 1975 al 1990, diresse lo storico Osservatorio per le malattie delle piante di Gorizia, istituito nel lontano 1947 dall'allora ministro Antonio Segni e diretto prima dall'insigne professor Dino Rui, fitopatologo veronese di fama mondiale e, successivamente, dalla professoressa Alessandra Giussani Cosolo. Come ricorda Orietta Cosolo, docente e agronoma, «negli anni 70-80 la competenza territoriale dell'importante Ufficio spaziava in un vasto territorio che oltre all'Isontino interessava il Friuli e tutto il Pordenonese, con compiti sia di assistenza tecnica che di certificazione doganale ai valichi d'Austria e Slovenia, che impegnavano gli ispettori fitosanitari e quindi lo stesso Carniel in un quotidiano e delicato lavoro in quel di Pontebba, Sant'Andrea, Portorosega». Ma in particola-

re Orietta Cosolo ne sottolinea le caratteristiche umane, la grande professionalità e disponibilità che ne fecero per tanti anni un personaggio di grande popolarità, amico di tutti.

Dal canto suo, Claudio Fabbro, pure agronomo ed enologo, ricorda con sentimenti di gratitudine il collega e amico scomparso, con cui iniziò a collaborare nel 1975, quando dirigeva il Consorzio vini Doc Collio, allora presieduto dal conte Douglas Attems. «Insieme a Carniel, che per la sua passione per la vitiv-

nicoltura era simpaticamente rinominato "Pier delle vigne", quell'anno fu messo a punto un piano d'interventi fitosanitari a mezzo elicottero su ben 75 ettari di vigneto e 11 aziende del Collio, con operazioni che impegnarono l'intera estate a partire dall'alba al tramonto e con Carniel puntualmente sempre in prima linea. Con Carniel, passato dal 1979 alla Direzione regionale dell'agricoltura, la collaborazione non si interruppe mai negli anni seguenti, ma anzi venne arricchita di nuove e stimolanti esperienze nel settore della difesa integrata della vite assieme ai Consorzi Doc, Organizzazioni agricole e Cantina produttori di Cormons, che proseguirono fino al 1990». Nel 1997, in occasione della cerimonia per i 50 anni di attività dell'Osservatorio goriziano furono gli allora direttori dello stesso istituto, Bruno Fortunato, e dell'assessorato all'agricoltura, Enzo Bevilacqua, a riassumere i grandi meriti del dottor Carniel unanimemente riconosciuti, non solo dai produttori agricoli ma anche dalle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia.



Pierluigi Carniel aveva 85 anni

Messaggero del lunedì

19 LUGLIO 2010

I colleghi degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali ed i tanti tecnici ed amici che lo hanno frequentato ed apprezzato lo hanno salutato per l'ultima volta **lunedì 12 luglio** in occasione della cerimonia funebre che avuto luogo presso la chiesa di Premariacco, dove Carniel risiedeva con la famiglia.

GO 15.07.2010

Info : claudiofabbro@tin.it

335 6186627

Nelle foto :

riconoscimento al dr. CARNIEL da parte del dr. BEVILACQUA, 50° Osservatorio M.P. Gorizia, 1997

Carniel (con maglia bianca, 4° da dx.) durante la cerimonia del 1997 all' Enoteca Regionale LA SERENISSIMA di Gradisca d' Is.

Prove di difesa ai vigneti con elicottero, S.Floriano del Collio ; da sx. CARNIEL, FABBRO, conte Michele Formentini ed il Sig. Bine , collaboratore azienda Formentini (1975)